



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

**PROVINCIA DI LECCE**

Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

p.c. a

**STERN PV1 S.r.l.**

PEC: [sternpv1srl@pec.it](mailto:sternpv1srl@pec.it)

**Oggetto:** D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza nominale di 18,5 MWA e potenza installata pari a 21,835 MWp, denominato "Galatina Fedele", e delle relative opere di connessione, da ubicarsi nel territorio del Comune di Galatina (LE).

Proponente: STERN PV1 S.r.l. (P.IVA 02915500348) - Largo Michele Novaro, 1/A – Parma.  
Comunicazione, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

(Rif. Vs. nota prot. n. 0006034/2021 del 11/02/2021)

[AC129-21]

In riferimento alla nota menzionata in oggetto ed alla procedura autorizzativa in essere, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 3917/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si chiede la verifica d'adeguatezza e completezza della documentazione depositata in merito alle opere previste in epigrafe, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>,

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame (acquisibili all'indirizzo [http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR\\_STERN](http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_STERN)), si prende atto che i terreni su cui verranno realizzate le opere risultano allibrati al catasto terreni del Comune di Galatina così come esposto dagli elaborati "WNNV8P1\_ElaboratoGrafico\_0\_05a/b/c/d/e/f/g". Nello specifico, l'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in sottocampi denominati: "area 1", "area 2", "area 3", "area 4", "area 5", "area 6". Inoltre sarà prevista la realizzazione e l'installazione di: cabine di campo prefabbricate; cavidotti interni a bassa tensione; viabilità interna e perimetrale; alberatura e recinzione perimetrale; cavidotto esterno interrato in media tensione (MT) di collegamento alla Sottostazione Utente da realizzare e cavidotto interrato in alta tensione (AT) da quest'ultima, alla Stazione Terna di Galatina (circa 9,9 km + 290 mt circa). L'impianto fotovoltaico sarà installato su opportune strutture di sostegno (tracker monoassiali), con inclinazione e orientamento idonei, appositamente progettate ed infisse al suolo.

Il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, alcune delle opere previste nel predetto progetto (localizzato mediante shape-file fornito dal proponente) appaiono interferire in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I.. In particolare:

- ❖ il tracciato del cavidotto interrato MT, interseca marginalmente e per brevissimi tratti (circa 100 m totali), aree classificate a Media e Bassa Pericolosità Idraulica (M.P. e B.P.) ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) allegate al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- ❖ inoltre, il lato nord – est del sottocampo "area 2" è sostanzialmente confinante con un'area a Media Pericolosità Idraulica (M.P.).

Ciò detto si rileva che:

- ✓ non è presente uno studio di Compatibilità idrologica ed idraulica redatto ai sensi degli artt. 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I., ma una Relazione Idraulica di carattere generale (elaborato "WNNV8P1\_RelazioneIdraulica\_20.pdf");

Riguardo alla circolazione idrica sotterranea, in base al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.) redatto da questa Autorità di Bacino Distrettuale, il sito in oggetto ricade nel dominio di esistenza del corpo idrico sotterraneo denominato "Salento Centro-Meridionale", il quale risulta

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

caratterizzato da non buono stato quantitativo e non buono stato qualitativo ai sensi del D. Lgs. 30/2009 pertanto, sulla base della documentazione fornita si evince che:

- ❖ per l'area in cui sarà realizzata la Sottostazione Utente, le superfici al suolo risulteranno impermeabilizzate e pertanto le acque zenitali opportunamente separate in prima e seconda pioggia e contestualmente depurate, verranno disperse al suolo mediante trincea drenante (elaborato "WNNV8P1\_ElaboratoGrafico\_4\_30.pdf"). A riguardo, non si rileva la presenza di elaborati relativi al dimensionamento di tali opere né tantomeno una relazione idrogeologica che a fronte di prove di permeabilità sito specifiche, definisca il franco di sicurezza dalla falda acquifera sottostante.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, preso atto complessivamente della documentazione allegata, esprime parere preliminarmente favorevole alla realizzazione delle opere, a condizione che nella successiva fase esecutiva:

- relativamente agli aspetti di compatibilità al P.A.I., la progettazione del cavidotto esterno sia supportata, da un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 8 e 9 delle N.T.A. a cura del proponente. Detto studio, dovrà definire gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte all' eventuale presenza d'acqua; individuando le soluzioni progettuali più adeguate per l'attraversamento, in corrispondenza delle aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., dell'elettrodotto interrato;
- sia precauzionalmente garantito un buffer di 1 m libero da interventi, tra le opere a farsi e le aree in cui vigono le N.T.A. del P.A.I.;
- relativamente agli aspetti di compatibilità al P.G.A., siano condotte prove di permeabilità in pozzetti superficiali al fine di un corretto dimensionamento delle trincee drenanti, assicurando un adeguato franco di sicurezza tra il fondo delle stesse e la falda più prossima.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere l'elettrodotto sotterraneo e tutte le opere fuori terra da potenziali fenomeni erosivi ed allagamenti;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- sia confermata la soluzione tecnica di trincea drenante per la dispersione di acque in suolo, qualora si prevedano altre opere, sia dato atto a questo Ente.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del campo fotovoltaico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali  
Responsabile  
Arch. Alessandro Cantatore